

**SANITÀ
E FAMIGLIE**

Il professor
Cristiano
Termine,
Emanuela
Crivellaro
e il pubblico
al Palace (Biliz)



Alle origini dell'autismo Ricerca su 122 bambini

Ponte del sorriso, Asst e scuole in prima fila su studio e cure

Non c'è una correlazione tra una particolare mutazione genetica e una specifica forma di autismo. Questa è una delle risposte trovate dallo studio finanziato con 500mila euro dal Ponte Del Sorriso grazie a un bando della fondazione Just. Studio che ha coinvolto 122 bambini (di Varese, Milano e di altre città), dai 3 ai 12 anni, con autismo essenziale. Si tratta di autismo cosiddetto puro, non associato ad altre patologie, e che non prevede l'uso di farmaci.

I dettagli

I risultati ottenuti da questa ricerca saranno presentati oggi in modo approfondito all'hotel Palace nell'ambito di un convegno di due giorni (ieri e oggi) organizzato dal Ponte del Sorriso, che in totale coinvolge oltre 400 persone. Grande quindi la partecipazione di insegnanti, educatori, medici, operatori sanitari e genitori, alleati per cercare le risposte che ancora mancano per comprendere una sindrome per certi versi ancora indecifrabile. Solo nella provincia di Varese hanno una diagnosi 5mila minori in età scolare, dai 3 ai 17 anni. «Da anni ci confrontiamo con le difficoltà e le fatiche delle famiglie di bambini con spettro autistico, che incontriamo in Neuropsichiatria Infantile



dove siamo presenti con le nostre educatrici e volontari - spiega Emanuela Crivellaro, presidente Il Ponte del Sorriso - . Abbiamo voluto proporre questo importante convegno per mettere i più aggiornati strumenti informativi e formativi a disposizione di chiunque abbia a che fare con la patologia in sanità, a scuola, a casa».

Un reparto speciale

«I servizi di Neuropsichiatria Infantile sono in prima linea nell'intercettazione precoce dei bambini a rischio di disturbo dello spettro autistico, in rete con i pediatri e le scuole dell'infanzia, al fine di sfruttare al meglio le finestre evolutive più sensibili per interventi precoci che possono mo-

dificare sensibilmente l'evoluzione del disturbo», specifica Cristiano Termine, responsabile della Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza dell'Asst Sette Laghi e professore ordinario di Neuropsichiatria Infantile dell'Università dell'Insubria. «I dati presentati nel convegno saranno le basi per nuove conoscenze sulle cause

dell'autismo e per indagini sulle correlazioni tra le varianti geniche e gli aspetti clinici - dichiara Rosario Casalone, medico genetista - . Verranno presentate le novità sugli aspetti genetici dell'autismo e saranno illustrati i risultati ottenuti da uno studio su una popolazione selezionata di persone con disturbo essenziale. Saranno inoltre descritte e discusse le varianti riscontrate in numerosi geni, identificate mediante indagini molecolari e citogenetiche molecolari dalla struttura di Citogenetica e Genetica Medica della Asst Sette Laghi in collaborazione con il laboratorio di Genetica dell'ospedale Bambino Gesù di Roma e il Dipartimento di Scienze e alta tecnologia dell'Università dell'Insubria».

L'impegno in classe

La scuola - come emerso dalla giornata di ieri - ha un ruolo fondamentale nell'accompagnare i bambini nel cammino verso l'autonomia e il benessere. Gli insegnanti di sostegno che seguono minori con questa patologia nella provincia sono 2.500. A loro il compito di progettare - con il sostegno della neuropsichiatria infantile - ambienti adatti e metodologie di comunicazione ad hoc.

Adriana Morlacchi

© IT PRODUCING IN RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

100138